

Convenuto – resistente

26 aprile 2016

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo

Via G. Falcone e P. Borsellino, 41

01100

VITERBO

**ISTANZA DI AMMISSIONE ANTICIPATA E PROVVISORIA AL BENEFICIO DEL
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO**

D.p.r. 30 maggio 2002 n. 115

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

Via _____

CODICE FISCALE _____ (indicare obbligatoriamente)

- cittadino italiano
- cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia dal _____
- apolide

DICHIARA

che è pendente nei suoi confronti un giudizio, dinanzi al

- Tribunale di Viterbo;
- Tribunale di Viterbo - Sezione Distaccata di _____
- Giudice di Pace di _____

promosso da: _____

oggetto della causa _____

data della prossima udienza _____ numero di ruolo _____

- Che intende costituirsi per chiedere il rigetto della domanda attrice
- Che intende proporre domanda riconvenzionale avente ad oggetto: _____

- Che intende chiamare in causa _____

Dovendo questo Consiglio dell'Ordine assolvere all'onere di verificare la non manifesta infondatezza dell'istanza di ammissione al patrocinio,

l'istante deve indicare:

le enunciazioni in fatto ed in diritto utili a valutare la non manifesta infondatezza della pretesa che si intende far valere, con la specifica indicazione delle prove di cui si intende chiedere l'ammissione (es. testimoni, documenti, consulenze tecniche ecc.)

allegare:

in copia gli atti ed i documenti relativi alla causa (es. atto di citazione, ricorso introduttivo, memoria di costituzione se già redatta, documenti, ecc.)

Il sottoscritto prende atto che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 115 del 30.5.2002, può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, **non superiore a € 11.528,41** e che, se l'interessato convive con il coniuge e con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante, salvo che la controversia riguardi diritti della personalità ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi. **Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti all'imposta sul reddito delle persona fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.**

Preso atto di quanto sopra il sottoscritto, ai sensi dell'art. 79, I comma lett. C) del D.P.R. 30.5.2002, n. 115 e ai sensi dell'art. 46, comma 1 lettera o) del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

con la presente dichiarazione sostitutiva di certificazione:

di disporre di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione pari a Euro _____, che sommato a quello dei propri familiari conviventi ammonta ad Euro _____.

Qualora l'ammontare del reddito dell'istante o l'ammontare della somma dei redditi dell'istante e dei componenti della sua famiglia sia pari a zero si invita il dichiarante a indicare tale valore con l'espressione **“zero”** in lettere.

Che la propria famiglia è costituita, oltre che dall'istante, dalle seguenti persone (indicare le generalità complete e il codice fiscale.)

1) _____ nato a _____

il ____ / ____ / _____, residente in _____

Via _____ COD. FISC. _____

- 2) _____ nato a _____
il ____ / ____ / _____, residente in _____
Via _____ COD. FISC. _____
- 3) _____ nato a _____
il ____ / ____ / _____, residente in _____
Via _____ COD. FISC. _____
- 4) _____ nato a _____
il ____ / ____ / _____, residente in _____
Via _____ COD. FISC. _____

Poiché, a norma dell'art. 79, comma 2 del D.P.R. n. 115 del 30.5.2002, per i redditi prodotti all'estero, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione Europea deve corredare l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto in essa indicato, il sottoscritto allega _____

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare, fino a che il processo non sia definito, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o dell'eventuale precedente comunicazione di variazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la sua personale responsabilità:

che, ai sensi dell'art. 76 comma 4 bis D.P.R. 115/2002, così come introdotto dall'art.12-ter della L. 125/2008, alla data odierna non è stato condannato, con sentenza divenuta irrevocabile, per uno dei seguenti reati:

- associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.);
- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art.291-quater del testo unico di cui al DPR 23 gennaio 1973 n. 43);
- associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (art. 74, comma 1, del DPR 9 ottobre 1990 n. 309);
- traffico di sostanze stupefacenti (art. 73 del DPR 9 ottobre 1990 n. 309) limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'art. 80;
- reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 125 D.P.R. 115/2002, che di seguito si richiama:

“Sanzioni (art. 125): chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza od il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da Euro 309,87 ad euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento od il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva ed il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.

Le pene previste al comma 1 si applicano nei confronti di chiunque, al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, omette di formulare le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 1, lettera d).”

Il sottoscritto prende, altresì, atto di quanto disposto dall'art. 134 del D.P.R. n. 115 del 30.05.2002, il cui contenuto si riporta:

RIVALSA

1. Se lo Stato non recupera ai sensi dell'art. 133 e se la vittoria della causa o la composizione della lite ha messo la parte ammessa al patrocinio in condizione di poter restituire le spese erogate in suo favore, su di questa lo Stato ha diritto di rivalsa.
2. La rivalsa può essere esercitata per le spese prenotate e anticipate quando per sentenza o transazione la parte ammessa ha conseguito almeno il sestuplo delle spese, o nel caso di rinuncia all'azione o di estinzione del giudizio; può essere esercitata per le sole spese anticipate indipendentemente dalla somma o valore conseguito.
3. Nelle cause che vengono definite per transazione, tutte le parti sono solidalmente obbligate al pagamento delle spese prenotate a debito, ed è vietato accollarle al soggetto ammesso al patrocinio. Ogni patto contrario è nullo.
4. Quando il giudizio è estinto o rinunciato l'attore o l'impugnante diverso dalla parte ammessa al patrocinio è obbligato al pagamento delle spese prenotate a debito.
5. Nelle ipotesi di cancellazione ai sensi dell'art. 309 codice di procedura civile e nei casi di estinzione diversi da quelli previsti nei comma 2 e 4, tutte le parti sono tenute solidalmente al pagamento delle spese prenotate a debito.

Prende atto altresì, che ai sensi dell'art. 79 comma 3 DPR 115/2002 se il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati competente a provvedere in via anticipata lo richiede, l'istante è tenuto, a pena di inammissibilità dell'istanza, a produrre la documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto in essa indicato.

Tanto premesso

FA ISTANZA

di ammissione in via anticipata e provvisoria al patrocinio a spese dello Stato nel suindicato giudizio.

Autorizza alla ricezione dei successivi provvedimenti emessi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo il difensore _____

PEC _____

Viterbo, _____

Firma dell'interessato _____

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, il sottoscritto presta il proprio consenso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo, onde questi provveda, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, al trattamento dei dati personali (come sopra forniti) e alle eventuali comunicazioni a terzi.

Viterbo, _____

Firma _____

*** Allegare fotocopia documento d'identità valido**

N.B. Ai sensi dell'art. 124 DPR 115/2002 l'istanza può essere depositata dall'interessato o dal difensore, ovvero inviata, a mezzo raccomandata, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Spazio riservato all'Ufficio

Istanza depositata da _____

Viterbo li _____

La Segreteria _____